

ABBONAMENTI
Ann. L. 50 Semestre L. 25
Trimestre L. 13
Abbonati sostanziosi L. 70
Abbonati benemeriti L. 100
Direzione e Amministrazione
Via Treppie N. 1 - Udine - Telef. 232

il Friuli
quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana.
Via Manin 8, Udine.
INSERZIONI
Prezzi per ogni millimetro
di altezza: Nella pubblicità oc-
casionale, finanziaria: pagina di
testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50;
Pubblicità in abbonamento: pa-
gina di testo L. 0.50; Cronaca
L. L. -; Mortuari L. 0.75.

L'Intesa è superata?
L'ACCORDO NEL PRECISARE I DISACCORDI

Giolitti e Millerand si sono recati nel
la deliziosa conca montana di Aix Les
Bains — alberghi, strade d'asfalto e
scintillante lago nelle vicinanze — a con-
cludere di pieno accordo gli aspri di-
saccordi che sopra i capitalisti essen-
ziali della politica internazionale divi-
dono l'Intesa.
L'Intesa è superata? — tutti lo sanno —
il problema russo, quello germanico
e dei trattati, quello adriatico e quel-
lo della solidarietà economica.
La divergenza stridente di direttive
nel problema russo non poteva essere
risolta più candidamente dalla nota
di G. e dai colloqui dei primi mini-
stri coi giornalisti. Tanto vera e stri-
dente la divergenza che l'unico punto
di contatto comune fu trovato nel la-
sciarci piena libertà vicendevole d'at-
teggiamento verso la Russia, sia per
quanto che concerne il riconoscimento
del governo dei Soviet sia per quanto
riguarda la ripresa delle relazioni com-
merciali. Basta segnalare la gravità del
senso nell'atteggiamento verso una
delle fondamentali questioni che con-
cernono la pace mondiale per chiederci
che mai consista l'Intesa reale nel
l'Intesa nominale.
Le vedute circa il problema germa-
nico sono state prospettate con mag-
giore diplomazia di linguaggio. Però an-
che qui il dissenso traspare, e non lie-
ve. Millerand da parte sua insiste sulla
necessità del trattato di Versailles,
che conciatene agli altri minori trattati,
specialmente a quello di S. Germano, in-
terpreta l'Italia. D'altra parte G.
insiste sulla moderazione con cui
deve applicarsi il trattato e sulla ne-
cessità di non pretendere che la Germa-
nia assiguisca «tutto» le clausole del
trattato. In sostanza il «premier» ita-
liano è favorevole apertamente ad una
revisione di fatto che implica di neces-
sità una revisione di diritto; quello
francese è contrario alla revisione.
Millerand ragiona ancora con la men-
te di guerra non ismobilizzata, ric-
ca di danni sistematici cagionati dai
boicottici durante la guerra e da lui re-
solutamente contemplati nei venti gior-
ni trascorsi nelle terre francesi libe-
rate, per giustificare in tempo di pace
massime riparazioni che sanno di
appressaglia. E neanche questo essen-
ziale disaccordo reale, e soprattutto la
dualità millerandiana, sono il più
grave ostacolo dei mezzi per giungere alla
generale pacificazione dell'Europa.
Nella questione adriatica... l'Accordo
è perfetto nel senso che l'Italia è
completamente lasciata sola di fronte
alla Jugoslavia e che la Francia tratta
due Nazioni competitive con perfe-
tto piede di uguaglianza. Dopo il 24
agosto 1915 noi non meritiamo dalle
nostre colleghe dell'Intesa un tratta-
mento superiore a quello dello Jugos-
lavo. La Francia salva sempre la libertà d'azio-
ne francese nei Balcani per intricare ai
nostri danni.
L'Accordo anche sulla questione
adriatica, ma è un accordo da raggiungere
da concretarsi, da attuarsi di caso
in caso conciliando gli interessi dei due
paesi. Ci sono cioè ancora degli inte-
ressi da conciliare...
Così c'è da conciliare e da concretare
il sistema dei rapporti commerciali, del
solidarietà economica fra i due Paesi.
Pochi per errore di dogane s'im-
pediscono l'ingresso in Francia di certe
operazioni italiane; perché mentre
l'Italia soffre di deperimento organico
e oligomia di carbone, la Francia
moltiplicando tutte le riserve (pur
risparmiando anche per suo conto) di que-
sto pane delle industrie e dei trasporti.
L'unico punto in cui si professa il
pieno accordo è quello di voler la pa-
cificazione dell'Europa. Ma questo ac-
cordo è ben poca cosa. Esso esisteva an-
che nell'ipotesi della guerra fra i due
paesi belligeranti: Germania da una
parte e l'Intesa dall'altra gridavano o-
gnuno che fine proprio della guerra
era la pace stabile del mondo.
L'Intesa di Aix Les Bains, se-
condo noi, non ha servito ad altro che
a constatare una volta di più come il
problema dell'Intesa è esaurito; che l'Al-
leanza formatasi per la guerra è supe-
rata. Millerand ha accennato alla diversa
visione parlamentare interna delle
due Nazioni dell'Intesa per giusti-
ficare il differente apprezzamento della
guerra da seguirsi verso la Russia.
Ma noi troviamo proprio qui la causa
della Intesa è un fatto storico tra-
scorso nella dichiarazione comune la
parola alleanza con buon terreno lati-
no sono state gettate nuove sementi
per il bene dei due paesi.

che impone una politica estera al popolo
che non la vuole. Dopo la guerra mon-
diale non è concepibile neppure una
burocrazia diplomatica in contrasto con
le direttive volute dal popolo. La dif-
ferente valutazione che i popoli dell'In-
tesa hanno dei problemi internazionali
è indice che i termini della vecchia al-
leanza sono oltrepassati.
L'Intesa è morta. Sopravviverà a se-
stessa per forza d'inerzia finché qual-
che nuova popolarizzazione positiva non
si sarà concretata.

Dopo Aix les Bains
Banchetti, brindisi e teatro

AIX LES BAINS, 14. — Stasera è
stato dato un banchetto in onore della
stampa estera. Al levare delle mense
sono stati scambiati cordiali brindisi.
Il sottosegretario di stato francese,
Becet, ha lodato il compito della stam-
pa nelle relazioni internazionali. L'on.
Favone della «Gazzetta del Popolo» si
è felicitato dei buoni risultati della con-
ferenza i quali non possono che contri-
buire che alla grandezza d'Italia. No-
bile Hales del «Times» ha auspicato
alla restaurazione della pace definitiva.
Stephane Lewsan del «Matin» ha al-
zato il bicchiere all'unione dei gli al-
leati.
Al teatro è stata data una rappresen-
tazione franco-italiana alla presenza di
un pubblico elegante e numeroso. Mil-
lerand era in palco ed aveva a sinistra il
conte Bonin Longare, la signora Take
Yonescu ed il ministro degli affari e-
steri di Romania e a destra Barrère,
Gambel Borel Berthelot ed il sen. Ribot
presidente della lega franco-italiana.
Millerand è stato calorosamente accla-
mato all'arrivo e alla partenza; così pu-
re i rappresentanti dell'Italia. La sala
era magnificamente decorata con ban-
diere italiane e francesi.

Giolitti ripartito
dopo un nuovo colloquio

AIX LES BAINS, 14. — L'on. Giolitti
è partito per l'Italia stamani alle 10
con un treno speciale. Gli sono stati
resi gli onori militari.
L'on. Giolitti è stato accommiato alla
stazione dal presidente del consiglio
francese Millerand dall'ambasciatore
Barrère, dal sottosegretario Bor-
rer, da Berthelot e dalle autorità. I due
presidenti si sono accommiati con gran-
de cordialità esprimendo la loro vivissi-
ma reciproca soddisfazione. Stamani al-
l'albergo Albione l'on. Giolitti, il sig.
Millerand hanno avuto un lungo collo-
quio circa il modo di realizzare i pro-
getti combinati.

Le carezze all'Italia della stampa francese

PARIGI, 14. — La stampa è unanime
nel rallegrarsi per il fatto che l'Incon-
tro di Aix les Bains abbia permesso ai
primi ministri italiano e francese di af-
fermare la conformità delle loro vedute
e l'«Echo de Paris» scrive:
Noi abbiamo a che fare con un uomo
le cui idee differiscono dalle nostre
in molti punti e che è disposto a fare
un accordo per l'interesse nazionale del
suo paese e del nostro; ciò ci basta.
Il «Petit Parisien» ritiene che è spe-
cialmente sul terreno economico che si
può giungere ad un miglioramento dei
rapporti dei due paesi.
Il «Figaro» scrive: la Francia e l'Ita-
lia se vogliono vivere, sapranno met-
tere in pratica gli accordi conclusi ieri.
Il «Petit Journal» scrive che bisogna
cercare la portata di questa intervista
non tanto nelle sue conseguenze im-
mediate quanto nella possibilità e nel pro-
spetto che essa può aprire. L'Italia ha
fatto le sue prove, prosegue il «Petit
Journal». L'amicizia con una tale na-
zione vale la pena di essere continuata
e ricercata. Nessuna nazione continentale
può del resto permettersi l'isolamento
e perciò l'Italia e la Francia vol-
gono avvicinarsi. D'altronde alla Fran-
cia restando fedele a Londra non riesce
nulla difficile avvicinarsi a Roma
nelle circostanze presenti e ciò è bene
per entrambi. Meglio essere in tre. Siam-
o dunque riconoscenti all'on. Giolitti
— conclude il «Petit Journal» — ed que-
sta anche l'opinione di parecchi altri
giornali francesi. Per aver voluto in-
durre nella dichiarazione comune la
parola alleanza con buon terreno lati-
no sono state gettate nuove sementi
per il bene dei due paesi.

Il conflitto dei metallurgici
A Milano

MILANO, 14. — Sono state sospese
le trattative tra le parti in lotta, cioè
tra i rappresentanti della Confedera-
zione generale dell'industria e quelli
della Confederazione del lavoro. Dalla
discussione, durata tre lunghe seute,
e dall'atteggiamento delle parti sem-
bra venga ad una soluzione. Fruttante è
stata votata nell'ultima seduta una so-
spensiva per dar modo ai delegati di
consultare i loro federati e di avere da
essi un mandato preciso.
E' presente a Milano anche il pre-
fetto di Torino comm. Taddei. Davanti
ai due prefetti si presentò una larga
commissione di industriali per esporre i
risultati delle riunioni di cui sopra e
per interessare il comm. Taddei sullo
eventuale rilascio dell'ing. De Benedet-
ti, trattenuto in arresto in seguito al
tragico conflitto con operai armati.

Il controllo sulle fabbriche

ROMA, 14. — E' molto commentato
il «parere» dato dai parlamentari lom-
bardi non socialisti — riunitisi per pro-
nunciarsi sull'attuale conflitto nel mo-
do metallurgico — parere favorevole
all'accettazione del principio del con-
trollo operaio sulla gestione delle azien-
de.
Pensare che poche settimane fa se ne
scandolezzava il «Corriere della Sera»
di quel senatore Albertini che parteci-
pò agli altri, il voto favorevole — poche
settimane fa quando il principio del
controllo veniva propugnato dalla Con-
federazione bianca.
Evidentemente il mondo, nelle con-
cezioni sociali, non cammina, non corre,
ma vola, ma salta.

Anche i lanifici nel biellese

BIELLA, 14. — Contrariamente alla
assicurazione data dalla Camera del la-
voro alla Lega degli industriali, veniva
occupato il grande lanificio della ditta
Rivetti, il più importante d'Italia, e
che dà lavoro ad oltre 2000 operai. Il
personale tecnico ed amministrativo ab-
bandonava il lavoro. Venivano pure oc-
cupati i lanifici Poggio e Ubertagli di
Pralungo. Uria Alfrido di Biella e al-
tri stabilimenti; ma, per l'intervento
dei dirigenti della Camera del lavoro,
poco dopo tutti quanti tornavano ai
rispettivi proprietari.
Oggi alle 16 presso la Lega indus-
triale i proprietari si radunarono per
discutere sulla situazione e non è da
escludere che si proclami la serrata se
continuerà questo stato di cose.

Guardia rossa consegnata dalle guardie rosse
...alla Pubblica Sicurezza!

Serie il «Secolo»: «Strano modo di
far la vedetta! Pierino Brogioni, di 25
anni, guardia rossa al Te manasio di
viale Umbria attualmente occupato da
gli operai, ieri notte vide avvicinarsi
due sconosciuti e li scambiò, per ladri.
Allora richiese loro un grimaldello. Co-
storò, che invece erano pure due guar-
die rosse delle Acciaierie Lombarde, si
insospettirono della stranissima richie-
sta del compagno e resero edotta della
cosa la Commissione interna del Te-
masio, la quale, fatta una piccola in-
chiesta, venne a scoprire la spartizione
di un piccolo motore del valore di 2000
lire. Sospettato il Brogioni quale ladro,
venne perquisita l'abitazione di lui e
quindi egli venne consegnato... alla P.
S. del regno d'Italia!». — Dunque an-
che in regno comunista occorrerà la
Pubblica Sicurezza!

Altro stabilimento invaso a Torino
Due operai uccisi

TORINO, 14. — Allo stabilimento
metallurgico di proprietà dell'ing. De
Benedetti, sito alla barriera S. Paolo,
erano giunti inviti a lasciar occupare lo
stabilimento che dà lavoro a circa 100
operai tutti affezionati al padrone che
regge la fabbrica con sistemi di bontà
e rettimidine patriarcali.
Quindi l'odio dei rivoltosi contro il
De Benedetti che recatosi in Questura
a chiedere protezione si sentì dire che
non v'era forza disponibile.
Successo quello che succede. Fu in-
vaso lo stabilimento e contro l'ingegne-
re che giungeva in carrozza fu diretta
da una serie di colpi d'arma da fuoco.
Corse difilato l'ingegnere a chiamare la
Questura che, giunta, persuase gli in-
vasori a far cessare il fuoco.
Tali scene si ripeterono domenica.
Durante uno di queste un fratello del-
l'ingegnere fu fatto segno a colpi d'ar-
ma da fuoco. Allora egli si credè au-
torizzato a sparare contro gli assaltatori
uccidendo due operai, certi Van Dich,
belga, e Garamella l'Afrno, un diserto.
Lo stabilimento fu subito invaso mi-
litarmente e il De Benedetti, dopo una
ommissaria inchiesta, fu condotto al cel-
lulare a disposizione dell'autorità giu-
diziaria.
In altri stabilimenti il comitato di a-
gitazione escogitò di impadronirsi delle
casse forti e scassinarle. Così si fece
alla «Fiat Centro» dalle cui casseforti
furono trovate circa 250 mila lire.

Il conflitto dei metallurgici
A Milano

MILANO, 14. — Sono state sospese
le trattative tra le parti in lotta, cioè
tra i rappresentanti della Confedera-
zione generale dell'industria e quelli
della Confederazione del lavoro. Dalla
discussione, durata tre lunghe seute,
e dall'atteggiamento delle parti sem-
bra venga ad una soluzione. Fruttante è
stata votata nell'ultima seduta una so-
spensiva per dar modo ai delegati di
consultare i loro federati e di avere da
essi un mandato preciso.
E' presente a Milano anche il pre-
fetto di Torino comm. Taddei. Davanti
ai due prefetti si presentò una larga
commissione di industriali per esporre i
risultati delle riunioni di cui sopra e
per interessare il comm. Taddei sullo
eventuale rilascio dell'ing. De Benedet-
ti, trattenuto in arresto in seguito al
tragico conflitto con operai armati.

N' contrassegnata la terza settimana
di occupazione da un carattere di re-
lativa tranquillità. Gli operai abban-
dono in porzioni rilevanti gli stabi-
limenti invasi. Solo continuano le ope-
razioni di prelevamento agli esalti delle
materie prime. Durante tali operazioni,
condotte con la violenza e a mano
armata, non si sono notati incidenti do-
lorosi. Furono dovuti consegnare alla
gestione operaia 44 carri di materiale
che non erano ancora partiti.

Il ministro delle T. L.
a Vicenza

VICENZA, 14. — Il ministro per le
Terre Liberate, on. Raineri, è qui giun-
to proveniente da Verona dove ha visi-
tato l'Istituto del credito fondiario
per la Venezia al fine di prendere atto
delle operazioni di spertanza del mede-
simo in applicazione della legge circa
il risarcimento dei danni di guerra. Il
ministro accompagnato dalle autorità
e dalle rappresentanze locali, è partito
per l'Altipiano di Asiago.

Lotta elettorale nel trevigiano
Completa vittoria dei popolari a Castelfranco

TREVISO, 13. — La lotta elettorale
amministrativa si è chiesta domenica
con la completa vittoria della lista po-
polare.
Il capo-lista della scheda dallo scudo
crociato riportò 1793 voti, mentre il ca-
po-lista dei socialisti (che acquistarono
la minoranza) 674, ed il blocco 395.

Duecentomila persone assistono
alla fine del Congr. Eucaristico

BERGAMO, 14. — Ieri si è chiuso in
modo imponente il Congresso Eucaristi-
co Nazionale che s'era svolto con pie-
no successo nei giorni precedenti.
Sabato sera la città era stata straor-
dinariamente e fantasticamente illumina-
ta, così da lasciare una impressione
commovente. Ieri era tutta imbandie-
rata e pavesata. Da ogni parte d'Italia
è convenuta una folla enorme. Si cal-
cola che fossero ieri presenti alla so-
 lenne processione finale oltre duecento-
mila persone, il trionfo di Gesù in
Sacramento non poteva riuscire più so-
 lenne.
Tutte le Chiese al mattino furono af-
follatissime. S. E. Mons. Bartolomasi,
Vescovo di Trieste, celebrò la Messa al-
l'aperto sotto lo storico portico della
Biblioteca, dinanzi a una moltitudine.
Parlarono Mons. Bartolomasi e il co.
Dalla Torre.
In Episcopio poi si sono radunate
tutte le autorità. Erano presenti i tre
Cardinali Gasmini, Cagliero e Giorgi e
58 Arcivescovi e Vescovi. S. E. l'on.
Longinotti, Sottosegretario di Stato al
Lavoro, parecchi deputati, il Preside-
nte del Consiglio Provinciale on. Bono-
mi, il Presidente della Deputazione
Provinciale comm. Volpi, il Sindaco di
Bergamo comm. Zilioli e moltissime al-
tre autorità e rappresentanze.

Le accuse di Lloyd George
a Kameneff

LONDRA, 14. — Secondo il «Daily
News» Lloyd George accuserebbe Ka-
meneff: 1.) di aver negoziato la vendita
dei gioielli imperiali russi in Gran
Bretagna; 2.) di aver sovvenzionato il
«Daily Herald» con una somma di 75
mila sterline; 3.) di aver relazioni con
il consiglio di azioni labourista; 4.) di
aver reiteratamente indotto il governo
britannico in errore relativamente alla
milizia civica di Polonia.
Kameneff in una lettera diretta a pa-
recchi membri del parlamento britan-
nico dice che le dichiarazioni di Lloyd
George fatte alla vigilia della sua par-

Le accuse di Lloyd George
a Kameneff

Alle 10.30 l'Emo Card. Gusmini ce-
lebrò in Cattedrale il solenne Pontifica-
le, pronunciando una splendida omelia.
Il tempio e le adiacenze erano gremiti-
ssime.
Alle 15 ebbe inizio la Processione. Es-
sa è riuscita una cosa imponente. Essa
attraversa tutta la città alta e la città
bassa. Archi di trionfo si incontrano
ovunque. Non c'è casa senza drappi
o bandiere. Le finestre e le vie son tutte
affollatissime. Silano prima le associa-
zioni giovanili, acclamantissime, special-
mente gli studenti di Milano, poi le As-
sociazioni Cattoliche, le Congregazioni
religiose, i confratelli del SS. Sacramen-
to, i bambini della prima Comunione, i
paggi del Sacramento, i Tarcisiani di
Venezia, chierici, sacerdoti, ordini reli-
giosi, clero curato, prelati, cantori, pa-
rati, in tuniche e piviale, e i Vesco-
vi in abito prelatizio. Migliaia e mi-
gliaia sono i labari e le bandiere e un
migliaio i sacerdoti.

Viene quindi il Vescovo di Bergamo,
su un rasoio carro trainato da quattro
cavalli bianchi e sommontato dal balda-
chino. Egli regge l'Ostensorio. Tutta la
gente si prostra. Dalle finestre si getta-
no fiori. Ovunque acclamazioni e applau-
si scuotono la folla devota. I Cardinali
seguono in automobili che hanno la ban-
diera tricolore e quella della loro città.
Vengono poi le autorità Civili e altro
gruppo di giovani chiede immenso
coro.
Sui bastioni, nei pressi della stori-
ca porta di San Giacomo, viene impartita
la benedizione a tutta Italia, prey-
visata da un intenso sparo di mortaretti
e dal suono di tutte le campane della
città alle quali fanno eco le consorelle
della provincia.

In piazza Cavour viene poi impartita
la benedizione particolare alla città di
Bergamo. Tutto il pubblico è in ginoc-
chio poi esplose in un evviva che dura
qualche minuto.
La Processione è durata oltre tre ore.
Non si può descrivere l'emozione da
tutti provata.

Il ministro delle T. L.
a Vicenza

VICENZA, 14. — Il ministro per le
Terre Liberate, on. Raineri, è qui giun-
to proveniente da Verona dove ha visi-
tato l'Istituto del credito fondiario
per la Venezia al fine di prendere atto
delle operazioni di spertanza del mede-
simo in applicazione della legge circa
il risarcimento dei danni di guerra. Il
ministro accompagnato dalle autorità
e dalle rappresentanze locali, è partito
per l'Altipiano di Asiago.

Lotta elettorale nel trevigiano
Completa vittoria dei popolari a Castelfranco

TREVISO, 13. — La lotta elettorale
amministrativa si è chiesta domenica
con la completa vittoria della lista po-
polare.
Il capo-lista della scheda dallo scudo
crociato riportò 1793 voti, mentre il ca-
po-lista dei socialisti (che acquistarono
la minoranza) 674, ed il blocco 395.

Duecentomila persone assistono
alla fine del Congr. Eucaristico

BERGAMO, 14. — Ieri si è chiuso in
modo imponente il Congresso Eucaristi-
co Nazionale che s'era svolto con pie-
no successo nei giorni precedenti.
Sabato sera la città era stata straor-
dinariamente e fantasticamente illumina-
ta, così da lasciare una impressione
commovente. Ieri era tutta imbandie-
rata e pavesata. Da ogni parte d'Italia
è convenuta una folla enorme. Si cal-
cola che fossero ieri presenti alla so-
 lenne processione finale oltre duecento-
mila persone, il trionfo di Gesù in
Sacramento non poteva riuscire più so-
 lenne.

Le accuse di Lloyd George
a Kameneff

LONDRA, 14. — Secondo il «Daily
News» Lloyd George accuserebbe Ka-
meneff: 1.) di aver negoziato la vendita
dei gioielli imperiali russi in Gran
Bretagna; 2.) di aver sovvenzionato il
«Daily Herald» con una somma di 75
mila sterline; 3.) di aver relazioni con
il consiglio di azioni labourista; 4.) di
aver reiteratamente indotto il governo
britannico in errore relativamente alla
milizia civica di Polonia.
Kameneff in una lettera diretta a pa-
recchi membri del parlamento britan-
nico dice che le dichiarazioni di Lloyd
George fatte alla vigilia della sua par-

Una profonda crisi rende necessarie
le elezioni in Inghilterra

LONDRA, 14. — Diversi centri mine-
rari hanno deciso di iniziare lo sciopero
col 25 settembre. Si parla di uno
sciopero, di solidarietà dei ferrovieri
e degli addetti ai trasporti. Si prevede
inoltre una crisi nell'industria ione-
ria per questioni di salario e vi è inol-
tre una minaccia di sciopero degli elet-
trici di Londra, solidali coi compa-
gni del nord colpiti da serrata. C'è mal-
contento anche nel personale delle po-
ste e si teme uno sciopero generale alla
fine della settimana.
Lloyd George averrebbe deciso di in-
durre le elezioni generali entro il mese
in seguito alle difficoltà create al go-
verno dal Labour Paetr, appoggiato
direttamente dal governo di Mosca.
Vieversa il comitato esecutivo del
Partito labourista ha posto un rifiuto
alle domande fatte dal nuovo partito
comunista e di aderire ad esso sostenendo
il regime dei soviet la dittatura del
proletariato e l'adesione alla terza in-
ternazionale.

Isote che furono...
fatte occupare a D'Annunzio

ROMA, 14. — Alcuni giornali hanno
pubblicato la notizia dell'occupazione
delle isole di Arbe, Cherso e Vela da
parte delle truppe danziane. Talo-
notizia è assolutamente destituita di
fondamento.

Il boicottaggio russo non senno
trattenersi dall'espulsione... propaganda

CRISTIANIA, 14. — I membri della
Delegazione sindacalista russa sono par-
titi da Cristiania per recarsi in Germa-
nia. Durante il loro soggiorno in Nor-
vegia i delegati non hanno osservato il
riserbo che era stato loro raccomandato.
Essi hanno partecipato attivamente alla
propaganda socialista. La stampa nor-
vegese fa una campagna contro la pre-
senza in Norvegia degli agitatori russi.

La notizia confermata
«Il trionfo del bolscevismo in... Italia»

HELSINGFORS, 14. — Notizie da
Pietrogrado confermano che disordini
sono scoppiati in quella città.
Gli stessi bolscevichi si ribellano ai
loro capi e la popolazione dà la caccia ai
commissari del popolo, vari cadaveri dei
quali sono stati ripescati nella Neva.
Numerosi proclami ostili ai governanti
compaiono sui muri. Alla sua volta il
governo dei soviet fa annunciare il
trionfo del bolscevismo in Italia, ma la
popolazione non presta fede a queste
notizie e vi vede una manovra del go-
verno stesso.

Una profonda crisi rende necessarie
le elezioni in Inghilterra

LONDRA, 14. — Diversi centri mine-
rari hanno deciso di iniziare lo sciopero
col 25 settembre. Si parla di uno
sciopero, di solidarietà dei ferrovieri
e degli addetti ai trasporti. Si prevede
inoltre una crisi nell'industria ione-
ria per questioni di salario e vi è inol-
tre una minaccia di sciopero degli elet-
trici di Londra, solidali coi compa-
gni del nord colpiti da serrata. C'è mal-
contento anche nel personale delle po-
ste e si teme uno sciopero generale alla
fine della settimana.

Isote che furono...
fatte occupare a D'Annunzio

ROMA, 14. — Alcuni giornali hanno
pubblicato la notizia dell'occupazione
delle isole di Arbe, Cherso e Vela da
parte delle truppe danziane. Talo-
notizia è assolutamente destituita di
fondamento.

FONTANAFREDDA

Conversando con un modesto ed illustre scienziato. — Non sempre nel lavoro di una vita laboriosa, dedicata allo sfibrante lavoro di ricerca di cose utili, di invenzioni geniali, lo scienziato trova quella giusta ricompensa che è la riuscita dei suoi sforzi, e s'affatica invano. Peraltro vi sono delle menti elette che pur avendo gioito del loro lungo, paziente ed instancabile lavoro, per ottimi risultati avuti, non hanno saputo dare un impulso alle loro utili invenzioni, alle loro sagge applicazioni, e questo per ripugnanza ascosa che nutrono per la pubblicità, per eccessiva modestia, per ripugnanza di godere gli onori dovutamente tributati.

Uno fra i geniali inventori che non hanno saputo acquistare un nome solo per abborrimento innato alla pubblicità senza dubbio il comm. Luigi Pasqualis di Fontanafredda. Una delle prime invenzioni sue fu l'ideazione di una macchina per la fabbricazione di cerini di carta, in seguito fu la volta di una macchina perfezionata sulla filatura del gelobino, molto apprezzata da industriali inglesi. Né qui si fermò l'attività dell'egregio comm. Pasqualis, poiché poco dopo presentava il tipo d'una ruota elastica per automobile con la quale si raggiungerebbe l'assoluta impermeabilità di panne nonché un'enorme risparmio nel consumo delle gomme, pur mantenendo essa l'elasticità pari alle pneumatiche.

La ruota venne fabbricata e venne collaudata mediante una prima prova con un'automobile fornita di 3 ruote pneumatiche e la quarta senza pneumi. Nel tragitto Udine-Mestre e viceversa non si riscontrò che pieno ed ottimo successo, un funzionamento perfetto.

Un agghiacciato automatico per veicoli ferroviari fu un'altra geniale invenzione che egli affidò all'on. Direzione Generale Ferrovie Stato per i dovuti esperimenti che dovevansi fare, ma che in realtà non si fecero. Peraltro l'atto dell'egregio sig. Pasqualis dovette esplicarsi in un altro campo, nel campo dell'elettricità per una nuova scoperta che la sua mente di studioso e tenacemente contrastato alla natura, scoprì che se nelle sue applicazioni trovasse il successo desiderato, porterebbe un vero sconvolgimento alla radiotelegrafia.

Pochi anni si possono dare su questa sua creazione che assorbì la maggior parte del lungo lavoro intelligente e, quasi, spasmodico dell'illustre scienziato.

Lo studio si aggira sulla ricerca della perfezione degli apparecchi del telegrafo senza fili, per fare cioè, che lo onde trasmesse da un apparecchio eccitano solo un apparecchio ricevitore prestabilito, senza perturbazione ottenendo così una perfetta segretezza di dispacci ed evitandone la pluricomunicazione.

Per la conoscenza minuta di ciò che precedette ed accompagnò l'esecuzione dell'Oratorio del Perosi, siamo in grado di scolarare il Comitato che aveva in animo di farci gustare la musica tomadiniana, ma che non ci riuscì.

Bando dunque ad inutili recriminazioni che possono essere anche ingiuste. Le recriminazioni non erano e non sostituiscono alcunché, e ci lascierebbero l'onta di aver lasciato trascorrere il 1920 senza onorare il Maestro con la audizione di qualche suo capolavoro. Ed è questo che tutti i discepoli, tutti gli ammiratori suoi devono scongiurare.

Uno dei discepoli del Tomadini si è rivolto a noi perché lanciamo un'idea. « In Friuli ci sono tante cantorie alenate alle caratteristiche melodie tomadiniane; ci sono in esse delle ottime voci. Alle voci migliori si distribuiscono subito le parti per una prima dirizzata. In due o tre domeniche, chiamate a Udine, si provvederebbe alla loro fusione ed alle finenze del colorito. Alla bisogna m'impegnerei io stesso. Udine ha elementi in esuberanza per le voci bianche; né manca la maestra idonea di canto corale.

Resta di provvedere gli assolisti non solo per l'Oratorio ma per gli altri capolavori che con esso si eseguirebbero. Non molti sono gli elementi d'orchestra che dovremmo far venire dal fuori.

Il tenore Tomarchio che tanto potremmo apprezzare sarebbe felice — come ha già dichiarato — di gustare, eseguendo, musica del Tomadini. C'è di meglio; a me il Prof. Mattioli ha dato entusiastica la sua adesione per dirigere un Oratorio ch'egli conosce e studia da tanti anni, ammiratore com'è del Tomadini. E chi meglio del Mattioli potrebbe essere indicato per sviscerare l'anima melodica ed i segreti polifonici del grande Civildalese?

La spesa non sarebbe ingente. Io proporrei ancora che la grande esecuzione tomadiniana non fosse accollata ad un ristretto comitato, ma assumesse il carattere di una manifestazione friulana. Non sarebbe difficile, a me pare, raccogliere il capitale sufficiente tra discepoli ed ammiratori del Tomadini, con azioni a piccolo taglio, di L. 100, da rimborsarsi pro quota cogli incassi delle audizioni.

Lanciate l'idea sulle vostre colonne. ***

noi la lanciamo, perché ci piace. Anzi crediamo di concretarla, proponendo di affidare la scelta della musica da eseguirsi ad una commissione composta di:

Mattioli prof. Guglielmo.

Manzini prof. Guglielmo.

Mattioli prof. Guglielmo.

Mattioli prof. Guglielmo.

Mattioli prof. Guglielmo.

S. DANIELE

Ladro sfortunato. — Domenica scorsa alle quattro pom. il giovanotto Leonarduzzi Mario di Vincenzo mentre il parroco di S. Pietro di Ragogna stava cantando il Vespere, con scala entrava nella casa Canonica portando via quelle misere riserve che dentro vi trovava. Il parroco appena rientrato scoperto il furto si mise, dietro investigazioni assunte, al seguito del presunto ladro.

Oggi di buon mattino, con naso da esperto carabiniere, lo acciuffava alla stazione di S. Daniele, mentre il poveretto s'accingeva ad un viaggio di piacere. Non vorremmo riferire il fatto spiacevole che colpisce una famiglia delle più rispettabili di Forgaria. Intanto il giovane rinchiuso nelle locali carceri farà seri propositi per ridare alla famiglia l'onore tolto in queste disgraziate imprese.

TOLMEZZO

Per i visitatori della Mostra d'Arte. — Allo scopo di maggiormente favorire i visitatori della Mostra d'Arte si avverte che da oggi in poi il prezzo del biglietto d'ingresso sarà ridotto del 50 per cento. Come nelle precedenti domeniche, grandi concerti orchestrali saranno tenuti nell'interno della Mostra, senza aumento sull'ingresso che sarà di L. 1.80, bollo compreso.

SEDEGLIANO

Per la verità. — Un nuovo Comitato, formato da alcuni signori di Sedegliano sta elaborando un programma di festeggiamenti pro Asilo e pro Orfani del Comune, inserendo anche la lotteria pro erigendo monumento e la tanto sospirata festa da ballo!!!

E' bene si sappia che il Comitato pro Monumento non c'entra affatto con quello pro Asilo e pro Orfani!

Ci sono inondazioni, scioperi, terremoti, morti in guerra, miseria, ma queste sono inezie che non impediscono che

Se degliano domenica 19 corr. si balli. Che meraviglia! E' la moda di ballare pro Monumento, pro Orfani, pro Asilo, pro morti, pro vivi, pro pro..... Faremo i conti all'ultimo.

« Così va bene. » — L'ultima seduta del Consiglio Comunale di Sedegliano fu una delle più laboriose ed utili che si tennero dopo la liberazione; l'importanza dell'ordine del giorno, l'approvazione dei singoli oggetti ne fanno fedele testimonianza.

Fu approvato: 1.) la contrattazione del mutuo di L. 65.000 con la Cassa di Risparmio di Udine per l'attivazione del progetto della ferrovia Preonico-Gemonia; 2.) contributo pro Monumento-Ossario da erigersi sul S. Michele; 3.) contributo di L. 1000 per il monumento da erigersi in Sedegliano; 4.) contributo continuativo per il servizio automobilistico Sedegliano-Udine; 5.) in seduta segreta è stato confermato con voto unanime a Segretario del Comune il signor Oliviero Zanier, già da parecchi anni in carica. Questa nomina venne appresa con generale soddisfazione dalla maggioranza dei comunisti, che vedono nello Zanier la persona seria ed intelligente.

In ultimo venne stabilita una gratificazione al Medico dott. Cristiani.

Così va bene!

Contro il divorzio. — Quasi tutte le donne di questo Comune hanno firmato una protesta contro il divorzio. A proposito, l'on. Gasparotto durante il banchetto promosso dalla sezione degli ex combattenti di Sedegliano fece riferire al cav. Don Fanna da lui invitato per farne la sua conoscenza, ch'egli è per la sospensiva!! On. Gasparotto non cerca di sfruttare la dabbennaggine del popolo con promesse e con giochi di parole. Ricordatevi, e noi ci ricordiamo, che prima delle ultime elezioni voi prometteste e gridaste a quattro venti: « Cittadini del Comune di Sedegliano entro tre mesi vi farò liquidare i danni di guerra » Puff!!

Se il fatto risponde a verità, per quanto stiano in perfetta relazione i colpi di rivoltella con Lenin, non si riesce a spiegarlo come questo stesso Lenin c'entri con un pover'uomo che domanda gentilmente un favore.

200 bossoli d'ottone

vennero sequestrati in una casa di via Villalta. Colui che li deteneva disse di averli comperati non sapendo di far cosa illecita.

Distribuzione zucchero

L'Ufficio Approvvigionamenti del Comune di Udine avverte che da oggi su presentazione del tagliando N. 8 della tessera annonaria e nei soliti Spazi Comunali sono posti in vendita grammi duecento di zucchero per persona.

Splendide onorificenze ad una industria cittadina

Alle Esposizioni riunite del Lavoro Agricoltura, Industria e Commercio di Milano, il concittadino signor Giannetto Penazzi di Udine fu premiato con gran premio e medaglia d'oro per: Commercio ingrosso lampade e materiale elettrico, Impianti elettrici e industriali, fabbrica apparecchi d'illuminazione.

Vivissime congratulazioni alla fioritissima Casa che in sì breve tempo ha saputo assurgere nella nostra città ad una grande altezza commerciale ed industriale.

Esami al Regio Istituto Tecnico

Nel giorno di giovedì 23 corrente alle ore otto avranno principio gli esami delle sessioni straordinarie di settem-

bre per militari ed ex militari con la prova scritta di lettere italiane. Seguiranno nei giorni successivi le prove orali.

Il primo di ottobre alle ore otto inizieranno gli esami di licenza, promozione ed ammissione a tutte le classi, la prima eccezionale. Per questa invece gli esami incominceranno il giorno di sabato 9 del prossimo ottobre, pure alle ore otto.

Tutti gli orari sono già da tempo nell'atrio dell'Istituto. Per chiarimenti rivolgersi alla segreteria nelle ore d'ufficio.

Tiro a Segno

Al Presidente della locale Società di Tiro a Segno è pervenuta notizia che Sua Maestà la Regina Madre ha destinato un dono per la Grande Gara Provinciale di Tiro a Segno che segnerà il poligono Sociale di Porta Venezia nei giorni 18, 19 e 29 corrente.

Onorificenze francesi ad un concittadino

Il Presidente della Repubblica francese ha nominato cavaliere dell'ordine della Stella Nera, il Ragionier Ettore Mora, Capo della Segreteria dell'Ufficio Costruzioni delle Ferrovie dello Stato della nostra città.

Il rag. Mora, capitano in congedo, addetto dopo la ritirata sul Piave, alla Direzione dei Trasporti ferroviari militari per l'Armata francese d'Italia, per i segnalati servizi resi alla Francia ha meritato dell'onorificenze conferitagli dal Capo della Nazione sorella ed il Friuli, che lo annovera fra i suoi figli più eletti, se ne compiace sinceramente.

provocati nell'ordine pubblico, i suoi scioperi della fame in prigione e la decantata sua... bruttezza?

La polizia germanica alle prese cogli operai per obbedire all'Intesa

ERFURT, 14. — A domanda del Governo francese il Governo tedesco ha fatto provvedere ad una inchiesta sull'incidente del vagone dell'Intesa fermato ad Erfurt. Un agitatore è stato arrestato. Sabato un gruppo di ferrovieri comunisti ha fatto una dimostrazione dinanzi al palazzo di giustizia per ottenere la liberazione dell'arrestato e si è diretto poi verso le prigioni per tentare di liberarlo. I dimostranti sono stati dispersi dalla polizia di sicurezza.

Grave pronunciamiento nel corpo degli ufficiali bulgari

SOFIA, 14. — Si segnala una viva effervescenza negli ambienti militari della guarnigione di Sofia, 150 ufficiali hanno protestato presso il ministro della guerra contro alcune nomine fatte nel corpo di Stato Maggiore dell'esercito. Essi hanno imposto a questi ufficiali promossi di dimettersi. Il Governo sembra deciso a tollerare un simile modo di agire. E' probabile che i faziosi vengano revocati.

La vecchia suffragetta inglese alla terza internazionale

ZURIGO, 14. — Un radiotelegramma da Mosca in data 11 corr. comunica che Pankuzst è arrivata a Pietrogrado. Essa è diretta a Mosca dove si reca per prendere parte al Congresso della terza internazionale.

Chi non ricorda l'agitatrice famigerata per il suffragio alle donne, i suoi cento arresti in seguito a turbamenti

LE ULTIME

Il Presidente della Repubblica francese in condizioni allarmanti di salute

Si pensa già al successore

PARIGI, 14. — Malgrado il riserbo, trapela che le condizioni di salute di Deschanel sono gravi. La villa ove il presidente villeggia è in allarme. Non è il caso però di mettere in correlazione queste notizie con la dichiarazione di Poincaré pubblicata dai giornali: « Se per disgrazia e contrariamente ad ogni previsione venisse riaperta una crisi presidenziale, egli non intende riassumere la magistratura ch'ha già avuta ». In ogni modo si parla già di eventuali candidature e si fanno i nomi, oltre che di Poincaré, anche di Millerand e di Clemenceau.

La vecchia suffragetta inglese alla terza internazionale

ZURIGO, 14. — Un radiotelegramma da Mosca in data 11 corr. comunica che Pankuzst è arrivata a Pietrogrado. Essa è diretta a Mosca dove si reca per prendere parte al Congresso della terza internazionale.

Chi non ricorda l'agitatrice famigerata per il suffragio alle donne, i suoi cento arresti in seguito a turbamenti

Dagli al ladro!

Era entrato in una casa di Via S. Lazaro da uomo sbadato che ha troppi affari per la testa, e chi lo vide credette veramente fosse un ladro. Lo credette lui pure perché, scoperto, se la diede a gambe dando spintoni e gomitate a chi voleva chindergli il passo. Quando si è innocenti, non si vuole aver che fare con la giustizia.

Così non la pensarono i carabinieri: od è un ladro, od un pazzo — essi dissero —. Lo portarono in questura ove fu trattenuto.

Risponde al nome di Moretto Egidio abitante in via di Mezzo.

Il solito scontro di biciclette

ha mandato all'ospedale Franzolini Angelo d'anni 31 con una ferita lacero-contusa ed escoriazioni multiple alla mano sinistra. Ne avrà per una diecina di giorni.

Afferra per una gamba una guardia!

Rincasava dopo la passeggiata notturna il vigile urbano Mulatti, quando si sentì afferrare per una gamba da un sconosciuto che verosimilmente stava in agguato. « Sarà uno sbaglio », pensò l'onesto uomo, ma per prudenza sparò due colpi di rivoltella in aria. Il disturbatore vista la cattiva piega dell'affare, si dileguò nel buio. Rimane tuttora ignoto.

Borse di studio per orfani di guerra

Il sig. Prefetto, presidente del Comitato provinciale «pro orfani di guerra» comunica che è indetto a favore degli orfani di guerra un concorso di N. 15 borse di studio per i corsi superiori: R. Università, R. Istituti, R. Scuole Agricole ed Industriali.

Il termine utile per la presentazione delle domande, corredate dai relativi documenti, resta prorogato a tutto il corrente mese.

Condannato all'ergastolo in contumacia viene finalmente arrestato

In Ottiglio (Alessandria) venne arrestato quel tal Morandini che nella notte del 22 al 23 marzo freddava a colpi di mannaia, a scopo di rapina, tal Nimis Giovanni. Nel marzo di quest'anno lo assassino veniva dalle nostre Assise condannato, in contumacia, all'ergastolo.

Come narra un falegname udinese un incidente toccatogli per via

Certo Stefanutti Antonio falegname di Udine percorrendo la strada che da Campoformido conduce a Basaldella, si vide passare dappresso un carro su cui stavano tre donne e quattro giovinotti. Stancò dal viaggio lo Stefanutti pregò di essere raccolto, ma si ebbe per risposta un mare di insulti che culminarono con due colpi di rivoltella sparati gli contro da uno dei giovinotti.

Compiuta la prodezza, la comitiva diede di frusta al cavallo al grido di «W Lenin!». Lo Stefanutti rimasto ferito non gravemente alla spalla, fu medicato al nostro ospedale.

UDINE

E l'oratorio di Tomadini?

Riceviamo parecchi scritti che lamentano la mancata esecuzione dell'Oratorio di Tomadini. Il fatto che fu « il Friuli » il primo a rammentare la gloriosa data centenaria, ed a propugnare l'allestimento dell'Oratorio ci spiega che siamo resi bersaglio da tanti delusi ammiratori del Grande Civildalese.

Per la conoscenza minuta di ciò che precedette ed accompagnò l'esecuzione dell'Oratorio del Perosi, siamo in grado di scolarare il Comitato che aveva in animo di farci gustare la musica tomadiniana, ma che non ci riuscì.

Bando dunque ad inutili recriminazioni che possono essere anche ingiuste. Le recriminazioni non erano e non sostituiscono alcunché, e ci lascierebbero l'onta di aver lasciato trascorrere il 1920 senza onorare il Maestro con la audizione di qualche suo capolavoro.

Ed è questo che tutti i discepoli, tutti gli ammiratori suoi devono scongiurare. Uno dei discepoli del Tomadini si è rivolto a noi perché lanciamo un'idea. « In Friuli ci sono tante cantorie alenate alle caratteristiche melodie tomadiniane; ci sono in esse delle ottime voci. Alle voci migliori si distribuiscono subito le parti per una prima dirizzata. In due o tre domeniche, chiamate a Udine, si provvederebbe alla loro fusione ed alle finenze del colorito. Alla bisogna m'impegnerei io stesso. Udine ha elementi in esuberanza per le voci bianche; né manca la maestra idonea di canto corale.

Resta di provvedere gli assolisti non solo per l'Oratorio ma per gli altri capolavori che con esso si eseguirebbero. Non molti sono gli elementi d'orchestra che dovremmo far venire dal fuori.

Il tenore Tomarchio che tanto potremmo apprezzare sarebbe felice — come ha già dichiarato — di gustare, eseguendo, musica del Tomadini. C'è di meglio; a me il Prof. Mattioli ha dato entusiastica la sua adesione per dirigere un Oratorio ch'egli conosce e studia da tanti anni, ammiratore com'è del Tomadini. E chi meglio del Mattioli potrebbe essere indicato per sviscerare l'anima melodica ed i segreti polifonici del grande Civildalese?

La spesa non sarebbe ingente. Io proporrei ancora che la grande esecuzione tomadiniana non fosse accollata ad un ristretto comitato, ma assumesse il carattere di una manifestazione friulana. Non sarebbe difficile, a me pare, raccogliere il capitale sufficiente tra discepoli ed ammiratori del Tomadini, con azioni a piccolo taglio, di L. 100, da rimborsarsi pro quota cogli incassi delle audizioni.

Lanciate l'idea sulle vostre colonne. ***

noi la lanciamo, perché ci piace. Anzi crediamo di concretarla, proponendo di affidare la scelta della musica da eseguirsi ad una commissione composta di:

Mattioli prof. Guglielmo.

Manzini prof. Guglielmo.

Mattioli prof. Guglielmo.

Mattioli prof. Guglielmo.

Mattioli prof. Guglielmo.

FOSFOIODARSENICO CALOSI
Primo Ricostituente Italiano
RACCOMANDATO
Linfatismo
Scrofalosi
Reumatismo
Tuberculosis ossea e glandulari
Arteriosclerosi
Malaria
Afezioni cardiache
Anemia
Deperimento organico
Frasco Farmaceutico e Confezioni di Medicinali
Stabil. Dott. M. CALOSI e Figlio
FIRENZE



Ringraziamento
Maria Del Cet sorella del compianto Parroco di S. Vito di Fagnana, commossa ringraziava quanti visitarono l'inferno, e specialmente chi lo assistè nella malattia; nonché tutti quelli che concorsero alla solennità dei funerali con l'opera loro, così offerte e con l'intervento.

Tutte le estrazioni del R. Lotto
di Sabato 25 Settembre servono a determinare con i primi numeri estratti, la vincita dei premi della Lotteria Nazionale «Pro Orfani di Guerra». Vi sono premi di grande valore, fra i quali quello ricchissimo del Sommo Ponte, e nonchè altri di L. 100.000 in contanti e L. 30.000 etc. I biglietti, sono delle cartoline illustrate contenute in busta; ogni busta ne contiene sei e costano L. 5. Affrettarsi ad acquistarle essendo prossimi al giorno determinato per l'estrazione. Cercatele in tutto il Regno dagli appositi incaricati e presso l'Ufficio Propaganda in Roma, Via Arcoceli, 3.

TORCHI Pigiatrici
rivolgersi alla SEZIONE MACCHINE dell'ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA - Piazza dell'Agraria - UDINE
: : : Ponte Poscolle : : :

L'anno dantesco inaugurato

RAVENNA, 14. — Fu inaugurato l'anno dantesco. Alle ore 11.30 alla presenza del ministro Croce fu scoperta la tomba nella basilica di San Francesco ove il poeta ebbe la prima sepoltura. Alle 15.30 nella sala dantesca l'onorevole Croce pronunciò un applauditissimo discorso inaugurale.

Alle ore 16.30 un corteo preceduto dal gonfalone del municipio, seguito da numerose corone, da autorità e dalla signora Croce, si recò alla tomba di Dante ove furono pronunciati discorsi da vari estimatori fra cui dal sindaco Trento e dal rappresentante di Gorizia.

IN BREVE

Uccideva a colpi di pugnale all'Impugnata (Firenze), la propria moglie il muratore Gino Provvedi, pare per gelosia. L'uscicida si è costituito.

Precipitava con la sua bicicletta nel torrente Lima, da un'altezza di 30 metri, per scansare un birroccio, l'operaio Matroni Pietro di anni 23. Fu trovato più tardi cadavere.

Per gli scianali di Bassano, continuano gli arresti. Ora è la volta dell'ing. Carlo Bonfanti e del capitano Antonio Battelli.

Un deposito di dinamite, nei pressi del Santuario di Savona fu salvato a colpi di rivoltella sparati dai guardiani contro alcuni malviventi che tentavano impadronirsi.

Sulla Somalia italiana tenne una conferenza a Torino il Duca degli Abruzzi alla presenza della principessa Letizia, del Duca e della Duchessa di Genova.

I bollettini russo e polacco recano notizie di piccoli scontri ed occupazioni. La casa Dunlop di pneumatici a Le Valois ha avuto distrutti da un incendio i suoi depositi.

Nell'Afganistan avanzano le truppe bolsceviche.

Nell'accordo difensivo franco-belga il Belgio si riserva il diritto di apprezzare sovranamente se si sia realizzato il caso di una aggressione tedesca non provocata caso previsto dall'accordo.

Nessun elettore si recò a votare a Gallipoli per protestare contro la soppressione degli approdi delle linee di

navigazione e le mancate riparazioni alle mura crollanti della città. Giunge notizia di astensione assoluta da Allegio e S. Nicola.

I briganti in Sicilia hanno commesso un assassinio in questi giorni uccidendo a fucilate i coniugi Scimica Campisi in contrada Piccinino. Giunge notizia di un altro delitto perpetrato a Caccamo dove un certo Simeni rimase pure ucciso a colpi di fucile.

I coscritti bastonarono i socialisti a Cassano l'Adda, mentre questi avevano tentato impadronirsi della bandiera tricolore per farne sfregio.

ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile.

Udine - Stat. Tip. S. Psolino

CASA DI CURA

per malattie d'orecchio - naso - gola

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

UDINE - Via Aquileia, 86 - UDINE

ORARIO dei Servizi Automobilistici per la Provincia di Udine

Linea automobilistica - Tarcento, Nimis, Attimis, Faedis, Cividale, Cormons:

Partenza da Tarcento alle ore 7.30, arrivo a Cividale alle 8.40, arriva a Cormons alle 9.15. Partenza da Tarcento alle 16.30, arrivo a Cividale alle 17.45, arrivo a Cormons alle 18.15.

Partenza da Cormons alle ore 7.30, arrivo a Cividale alle 8, arriva a Tarcento alle 9.15, partenza da Cormons alle 4.30, arrivo a Cividale alle 17, arrivo a Tarcento alle 18.15.

Pordenone - Maniago e viceversa
Partenze da Pordenone ore 10 e ore 19.30.

Partenze da Maniago a ore 6.30 e a ore 17.

Spilimbergo - Casarsa e viceversa
Partenze da Spilimbergo ore 11 arriva a Casarsa ore 11.40.

Partenze da Casarsa ore 13 arriva a Spilimbergo ore 13.40.

CORRIERA AZZANO-PORDENONE E VICEVERSA.

Partenze da Azzano ore 7.30 - 15.
Partenze da Pordenone ore 11 - 19.30.

TARCENTO - TRICESIMO

Partenze da Tarcento: 7.45 - 9.15 - 12 - 14 - 16 - 18
Partenze da Tricesimo: 8.45 - 10.15 - 13.15 - 17 - 19

(Tariffe L. 1.50)

Auto-corriera Udine-Spilimbergo e viceversa.

Partenze da Udine: ore 16.15
Arrivo a Spilimbergo » 17.30
Partenze da Spilimbergo » 8.
Arrivo a Udine » 9.15

(Recapito Albergo Roma).

SERVIZIO AUTOMOBILISTICO Nimis-Udine e viceversa.

Partenze da Nimis: 7.30 Arrivo a Udine 8.30.

Partenze da Udine: 13.30 Arrivo a Nimis 14.30.

Partenze da Udine: 11 Arrivo a Nimis ore 12.

Udine ore 3.

(*) Recapito albergo dal Friuli. Udine - Marano e viceversa. (*)

Partenze da Udine ore 16.30. Arrivo Marano ore 18.30

Partenze da Marano ore 6. Arrivo a Udine: 18 Arrivo a Udine ore 19.

(Recapito per Udine: Albergo e telegrafo).

Nei giorni festivi: Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: 9.45 - 13 - 19.

Partenze da Tricesimo: 10.45 - 17.20 - 20.20.

Auto-corriera Udine-Spilimbergo e viceversa.

Partenze da Udine Arrivo a Spilimbergo

Partenze da Spilimbergo Arrivo a Udine

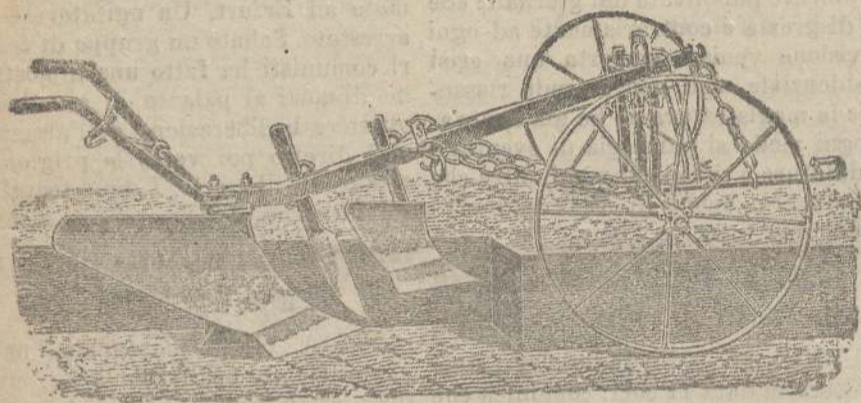
(Recapito Albergo Roma).

Majano - Udine e viceversa (*)

Partenze da Majano: ore 8.30. Arrivo Udine ore 9.30.

Partenze da Udine: ore 18. Arrivo Majano ore 19.

ARATRI

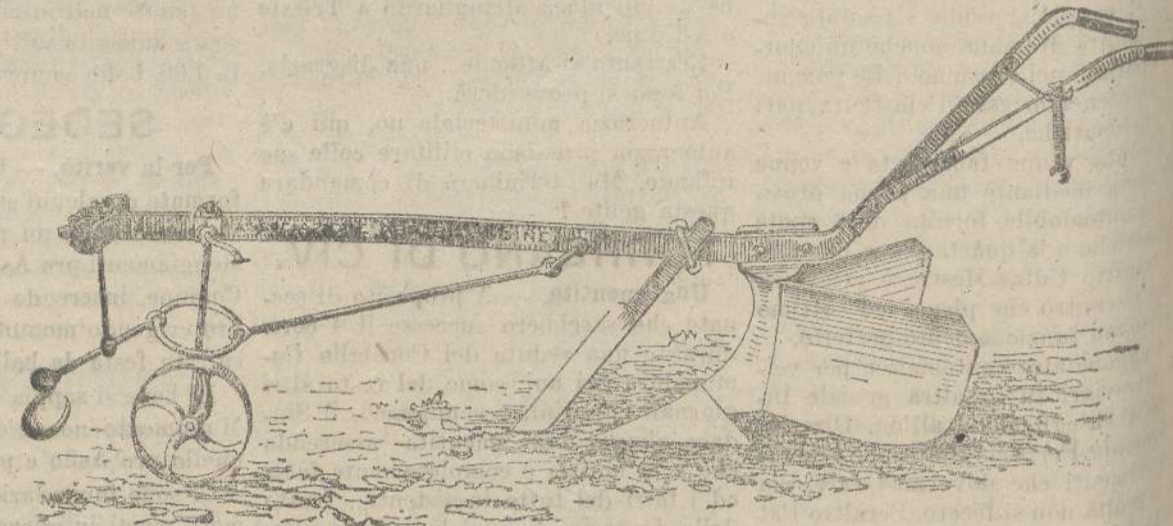


ARATRO dissodatore

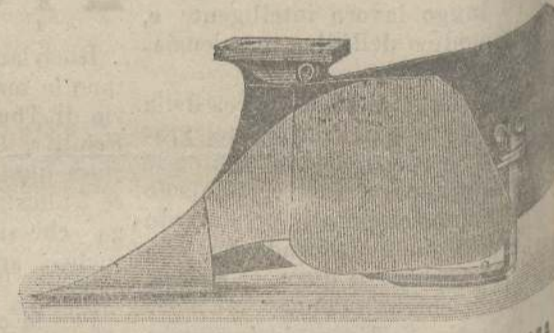
ARATRI per tutti i terreni

Pezzi di ricambio per tutti gli ARATRI

ARATRI



ARATRO rinalzatore



ARATRO ad ali regolabili

Per acquisti e riparazioni rivolgersi alla



“Sezione Macchine Agrarie”
dell'Associazione Agraria Friulana

UDINE

ARATRI

Le Inserzioni

Nel Il Friuli - La Patria del Friuli - La Nostra Bandiera - La Gazzetta Venezia - Il Gazzettino di Venezia - Il Resto del Carlino - Il Secolo - La Stampa ecc. ecc. e per gli altri giornali d'Italia si ricevono presso

UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA

Filiale in Udine - Via Manin N. 8